

E' sempre **emergenza** per la **raccolta e la gestione** dei **pneumatici fuori uso**. Il Presidente di **Confartigianato Autoriparazione Alessandro Angelone**, rispondendo ad una richiesta del **Ministero della Transizione Ecologica** che sollecita la segnalazione delle aree con i maggiori ritardi nel ritiro dei PFU, ha denunciato **gravi carenze e disservizi** nella **raccolta** da parte dei **consorzi abilitati**.

La **rilevazione** effettuata da **Confartigianato Autoriparazione** conferma una situazione generalizzata di **inefficienza e discontinuità del servizio**. Fortissime le criticità circa tempi di attesa e quantitativi ritirati su tutto il territorio nazionale, con il rischio sempre incombente di incorrere nel blocco del ritiro di PFU, in particolare a fine anno.

Il problema della giacenza di PFU ricade sugli autoriparatori sia sul piano operativo, sia su quello economico per il rischio di incorrere in pesanti sanzioni amministrative, oltre a creare gravi conseguenze per l'ambiente e per la salute della collettività.

I ritardi nel ritiro dei PFU vengono per lo più motivati, da parte dei Consorzi, dal raggiungimento del target obbligatorio per legge e dall'impossibilità di ritirare quote aggiuntive, rinviando spesso, in modo improprio, alle imprese l'onere e la responsabilità di attivarsi direttamente per ottemperare a tale adempimento. Le lungaggini, in alcuni casi, sono anche legate a disorganizzazione logistica e inadeguatezza dei mezzi impiegati per la raccolta, così come le quantità di gomme ritirate sono inferiori a quelle conferite dalle imprese, senza possibilità di contestare la discordanza numerica riferita al peso degli pneumatici, a scapito delle imprese stesse. Il disagio legato all'ingombro degli pneumatici accatastati che limita la disponibilità di spazi all'interno delle officine, diventa particolarmente gravoso nei periodi in cui si effettuano i cambi stagionali dei pneumatici.

Le difficoltà variano anche in base alla collocazione geografica delle officine e sono maggiori per quelle che operano nelle **zone collinari e montane**. Sono ormai storiche le difficoltà segnalate in **Puglia**, in particolare nel territorio brindisino. Gravi difficoltà si registrano anche in **Veneto**, così come in provincia di **Modena e Reggio Emilia** dove il ritiro di PFU viene effettuato dai 4 ai 6 mesi dalla richiesta, con passaggi per la raccolta insufficienti (circa 2 volte l'anno). E ancora in provincia di **Trieste** ed in provincia di **Trento** dove un significativo numero di imprese lamenta tempi lunghissimi di attesa e di avere in deposito oltre 20 mc di PFU da smaltire.

Le inefficienze e anomalie dell'attuale meccanismo sono anche riconducibili a fenomeni di **illegalità** e forme di **abusivismo** che spesso si annidano nel sistema di gestione dei pneumatici e che impediscono tracciamento, raccolta e recupero di una quantità di PFU corrispondente ai pneumatici regolarmente immessi sul mercato, a danno degli operatori

regolari. Pratiche scorrette come la vendita in nero di pneumatici, anche sul web, generano evasione ed elusione fiscale e del contributo ambientale o altre irregolarità nella gestione dei PFU che pregiudicano il corretto funzionamento e la copertura economica del sistema, con il rischio ricorrente di abbandoni, accumuli ingestibili di PFU presso gli operatori - e la copertura economica del sistema nazionale, non essendo possibile distinguere, in fase di prelievo presso gli operatori, i PFU regolari da quelli derivanti da pratiche illegali.

A fronte di questa situazione ripetutamente denunciata - sottolinea il Presidente Angelone - è necessario che vengano **sostenute e agevolate le imprese che operano regolarmente** e sono altrettanto indispensabili interventi strutturali per far emergere le aree di illegalità presenti sul mercato. La gestione dell'intero flusso degli pneumatici va reso efficiente, in un'ottica di trasparenza, tracciabilità e legalità che ne garantisca la sostenibilità economica e il raggiungimento del target di raccolta previsto per legge.

Inoltre, Confartigianato Autoriparazione sollecita il rafforzamento, concentrato a monte della filiera, del **controllo dei flussi dei pneumatici da parte degli Organi di vigilanza competenti**, con un'attenzione particolare alle vendite on-line.